

16 agosto 2017 12:00

ISRAELE: Cannabis terapeutica, da comitato interministeriale via libera all'esportazione

Israele: comitato tecnico dice sì a export cannabis medica

Israele: comitato tecnico dice sì a export cannabis medica Ma ministero interno si oppone a progetto finanze e sanità (ANSamed) - TEL AVIV, 16 AGO - Israele potrebbe diventare il maggiore esportatore di marijuana medica al mondo per quei Paesi che l'approvano a questo fine. In base alle stime, si calcola che gli introiti dall'esportazione della cannabis potrebbero raggiungere la cifra di un miliardo di shekel l'anno (circa 250 milioni di euro). A raccomandare di dare il via al progetto - nonostante la sostanza resti illegale e controllata in Israele - è stato un Comitato tecnico incaricato di studiare la questione dal ministro delle finanze, Moshe Kahlon, e da quello della sanità, Yaakov Litzman. Ma a ostacolare il tutto c'è il parere contrario del ministro dell'interno, Gilad Erdan, che non solo ha espresso dubbi sui possibili guadagni, ma ha anche sostenuto che questi "non giustificano i danni che potrebbero essere causati dal fatto che la bandiera israeliana sventoli sull'export di cannabis". Erdan, citato dai media, ha anche osservato che l'esportazione della cannabis all'estero richiede "una stretta e meticolosa regolamentazione": l'analisi dei mercati di tale tipo in Olanda, Germania, Usa, Gb, Canada, Italia e Francia - ha spiegato - indica chiaramente che questi Paesi non esportano e quelli che lo fanno, agiscono sotto il controllo del governo.